

Gara europea telematica a procedura aperta per l'affidamento dell'appalto relativo al servizio di telecomunicazione (telefonia fissa e dati) per l'Università degli Studi di Padova - C.I.G.: 8392534A24

FAQ n. 1

COMUNICAZIONE N. 1 del 30/09/2020

ID	Riferimento documento	Sezione	Pagine/Rif.	Quesito	Risposta
1	Capitolato Tecnico	ART.IN.01	6	Si legge "...nella Proposta Tecnico-Operativa ogni Concorrente dovrà indicare esplicitamente i vincoli che saranno imposti, dai sistemi che intenda realizzare, alle soluzioni tecnologiche di livello superiore (per es. sistemi di storage e/o di virtualizzazione) che l'Ateneo potrebbe mettere in campo." Si chiede cortesemente di fornire qualche esempio di tali eventuali casistiche.	Si citano ad esempio: massima MTU trasportabile su tutte le tipologie di servizi richiesti, distribuzione del Jitter
2	Capitolato Tecnico	ART.IN.03	9	Si chiede se la sezione del documento che deve sintetizzare tutti i parametri necessari per calcolare il punteggio tecnico possa essere un allegato al documento principale.	No, i parametri dovranno essere chiaramente indicati all'interno del documento "Proposta Tecnica"
3	Capitolato Tecnico	ART.IN.08	12	Per la manutenzione fuori orario si chiede di precisare se i costi per l'Ateneo sono esclusivamente quelli della Vigilanza e di definirne l'entità (costo orario della presenza della singola persona).	Si ritiene che i costi siano esclusivamente quelli relativi alla vigilanza. I dati al momento in possesso dell'Ateneo stimano in 20 Euro+IVA i costi orari del presidio
4	Capitolato Tecnico	ART.IN.09	13	Il metodo di calcolo indicato per la disponibilità totale non sembra corretto in quanto la disponibilità dovrebbe essere valutata con una percentuale che varia tra 0% e 100%. Il	Si precisa che la formula della disponibilità totale serve per definire un limite inferiore al tempo in cui l'intera rete (considerata nel suo complesso) sia completamente operativa. Sotto tale limite non si ritiene che l'obiettivo di qualità complessiva della rete

				codominio della funzione indicata rende invece possibili valori negativi .	(considerata nel suo complesso) sia raggiunto. Pertanto la formula non va corretta.
5	Capitolato Tecnico	ART.IN.09	15	A proposito della disponibilità della rete fonia e del "Nota Bene" si chiede cortesemente di motivare perché si consideri indisponibile l'edificio qualora siano disponibili soluzioni di backup della connettività di rete pubblica.	Premesso che rientra nelle prerogative della Stazione Appaltante definire in autonomia le caratteristiche di un servizio messo a gara, nella fattispecie specifica l'Ateneo in base a proprie valutazioni ritiene che per le proprie necessità tutti i guasti delle linee di connessione del sistema telefonico interno alla rete pubblica costituiscano sempre guasto bloccante, anche se il traffico out-bound / in-bound sia dirottato su un circuito di backup.
6	Capitolato Tecnico	ART.IN.12	18	Si chiede di specificare se la possibile integrazione con i sistemi GeBeS e Helpdesk ASIT sarà oggetto di quotazione separata, a seguito dell'aggiudicazione. In caso contrario si chiede di indicare se le modifiche lato sistemi dell'Ateneo saranno a carico di quest'ultimo. Se i requisiti tecnici per l'integrazione sono dettati dai sistemi dell'Ateneo si chiede di conoscerli. L'alternativa è che i requisiti vengano posti dai sistemi dell'Aggiudicatario e l'integrazione debba essere operata sui sistemi dell'Ateneo.	Le integrazioni con i sistemi GeBeS e Helpdesk NON saranno oggetto di quotazione separata. In fase di deployment, verranno valutate le integrazioni realizzabili senza oneri aggiuntivi. Una volta concordate le eventuali integrazioni, esse dovranno essere mantenute, così come specificato da capitolato, per tutta la durata del contratto
7	Capitolato Tecnico	ART.RF.02	65	A proposito del riscatto del sistema telefonico Alcatel Lucent si chiede di specificare se sarà possibile riutilizzare il sistema, almeno in parte, in caso realizzazione di un progetto di aggiornamento tecnologico con mantenimento dello stesso produttore. In caso affermativo si chiede di indicare se l'Ateneo ha valutato e con quali considerazioni la possibilità di integrazioni tra parti di proprietà dell'Ateneo (quelle riscattate) e le nuove parti di proprietà	Con riferimento all'ART.RF.08 – (Nuovo) Sistema telefonico – Generalità, pag.99, in cui è espressamente stabilito che “tutti gli apparati che realizzeranno la rete [telefonica] dovranno essere nuovi di fabbrica” si precisa che indipendentemente dal Produttore del materiale proposto tutti gli apparati (terminali, CPU, matrici di switching, etc – rif. Pag.98 del Capitolato Tecnico) ad uso esclusivo siano nuovi di fabbrica e

				dell'Aggiudicatario (ad es. al fine di stipulare il contratto di servizio per l'assistenza con il produttore).	mai utilizzati. Non potranno quindi essere riutilizzati apparati già in uso in qualunque contesto.
8	Capitolato Tecnico	ART.RT.02	29	Si chiede cortesemente di dettagliare, fornendo anche degli esempi, cosa si intenda per "interferenze tra servizi L2 e L3 e resistenza della rete di trasporto a situazioni anomale".	Per interferenza si intende se la fruizione di servizi L2, anche in condizioni limite di utilizzo (ad esempio saturazione della banda disponibile) abbia impatto sulle performance e sulla qualità del funzionamento dei servizi L3 e viceversa. Per situazioni anomale si intende ad esempio la resistenza ad attacchi rivolti agli apparati costituenti l'architettura di rete, la saturazione delle tabelle dei MAC address, ecc.
9	Capitolato Tecnico	ALLEGATO _12__SchedaDiValutazioneTecnica(RequisitiMigliorativi)	Ambito di riferimento "RETE DI TRASPORTO fibre ottiche"	Si chiede di specificare se la lunghezza da indicare in offerta per le fibre ottiche (Lp/Ls/L): A) debba escludere la quota parte all'interno della proprietà privata di attestazione, analogamente alla definizione del percorso ottimale con cui andrà confrontata (rif. Capitolato tecnico ART.RT.03 pag. 30: "Nella valutazione tecnica si fa riferimento al percorso ottimale come la distanza minima tra i due punti di consegna di ciascuna tratta (al netto degli ingressi negli edifici su suolo privato).";-B) oppure, in alternativa, debba includere la quota parte all'interno della proprietà privata fino al punto di attestazione e messa a disposizione delle fibre nell'edificio, al fine di ottemperare al requisito sulla verifica di conformità (rif. Capitolato Tecnico ART.RT.15, pag. 45): " La verifica di conformità avrà esito positivo solo se dalle misure strumentali risulti che ...omissis... il diagramma della potenza retrodiffusa e l'eventuale ispezione ottica sulle guaine dei cavi	La lunghezza da indicare si intende al netto delle tratte interne che vanno dall'ingresso nell'edificio al punto di consegna. Ai fini della verifica di conformità tuttavia, la lunghezza della fibra dovrà invece comprendere anche quella delle tratte interne. Sarà quindi compito dell'Aggiudicatario rilevare la lunghezza della fibra posata all'interno dell'edificio in fase di deployment, in modo da tenerne conto in sede di verifica.

				<p>indichi una lunghezza di tratta inferiore o uguale a quella dichiarate in Offerta, nei limiti degli errori strumentali".</p> <p>Nel caso si debba indicare la lunghezza secondo B) si chiede come poter procedere nella valutazione delle lunghezze all'interno della proprietà, al fine di includerle nel computo.</p>	
10	Capitolato Tecnico	ALLEGATO _12__SchedaDiValutazioneTecnica(RequisitiMigliorativi)	18RTRD, 19RTRD, 20 RTRD	Si chiede conferma che, per sito 306 "(edificio C2)" si intenda "Torre Archimede" (con riferimento al Capitolato Tecnico ART.RT.03, pag. 30)	Si
11	Capitolato Tecnico	ALLEGATO _12__SchedaDiValutazioneTecnica(RequisitiMigliorativi)	24RTRD, 25RTRD, 26 RTRD	Si chiede conferma che, per "sito 1260 (proprietà ex-FIAT)" si intenda "sito 5A (proprietà ex-FIAT)" (con riferimento al Capitolato Tecnico ART.RT.03, pag. 31)	Si
12	Capitolato Tecnico	ALLEGATO _12__SchedaDiValutazioneTecnica(RequisitiMigliorativi)	67RTRD, 68RTRD	Si chiede conferma che, per "sito 1030" (Proprietà il "Consorzio s.r.l") si intenda "sito 01720 (Proprietà il "Consorzio s.r.l")" (con riferimento al Capitolato Tecnico ART.RT.03, pag. 32)	SI

13	Capitolato Tecnico	ART.RT.06	35	<p>Si chiede fornire maggiori dettagli ed illustrare con un esempio cosa si intenda con "poter commutare un accesso di un CPE in un insieme di interfacce, funzionalmente equivalenti all'accesso stesso e quindi capaci di erogare tutte le tipologie di servizi L2/L3 richiesti con le QoS richieste, ma che ne condividono la banda". Nonostante il requisito sia soggetto a valutazione, nell'ALLEGATO_12__SchedaDiValutazioneTecnica(RequisitiMigliorativi) non si trova il relativo criterio di attribuzione punteggio.</p>	<p>La richiesta significa poter commutare un accesso (L2 o L3) in un insieme (gruppo) di interfacce funzionalmente equivalenti (e quindi con tutto il portfolio di servizi richiesti da capitolato) ma senza richiedere su ogni interfaccia la banda nominale di 1 Gbps. La banda di 1 Gbps simmetrica verrà condivisa tra le interfacce di quel gruppo. Il senso è che l'Ateneo vorrebbe poter disporre di accessi a velocità più bassa ma funzionalmente equivalenti a quelli standard. A titolo di esempio, si consideri il seguente caso: si chiede di commutare un accesso di un CPE configurato con un servizio L2 di tipo E-LINE in un gruppo di 3 interfacce. La prima verrà configurata con un servizio L3 e relative classi di servizio allocando al massimo 500Mbps simmetrici, la seconda verrà configurata con un servizio L2 E-LINE e potrà allocare al massimo 200Mbps simmetrici e la terza verrà configurata con un servizio E-LAN allocando i restanti 300Mbps</p> <p>I sub-criteri di valutazione sono i 59RTRD, 60RTRD, 61RTRD, 62RTRD</p>
14	Capitolato Tecnico	ART.RT.07	36	<p>Vi chiediamo conferma, per l'unica sede critica interessata dal progetto, che l'offerta dei servizi opzionali non sia oggetto di valutazione tecnica. Diversamente, chiediamo di conoscere il criterio di attribuzione del punteggio.</p>	<p>Si conferma che l'offerta dei servizi opzionali non sarà oggetto di valutazione tecnica.</p>

15	Capitolato Tecnico	ALLEGATO _12__Sche daDiValuta zioneTecnica(Requisiti Migliorativi)	ID 132 ID 133 ID 134	Non c'è corrispondenza tra i criteri di attribuzione dei punteggi ed il massimo punteggio ottenibile. Si chiede di integrare/correggere.	<p>Si precisa che nell'elenco dei sub-criteri di valutazione contenuto nel documento "ALLEGATO_12__SchedaDiValutazioneTecnica(RequisitiMigliorativi)", nella sezione "Sub criterio 2: Rete Fonia" i sub ID 131 e ID 132 contengono un mero errore materiale. Si veda al proposito l'Errato Corrigere n.1</p> <p>Si conferma invece il sub ID 134 come risulta dal documento pubblicato. Si precisa comunque che i punteggi indicati nella colonna "Modalità di assegnazione del punteggio" si applicano solo al caso in cui per <u>tutte</u> le sedi di una data classe sia stato proposto l'incremento richiesto per la durata minima delle batterie definita "a pena esclusione". Il fatto che solo per alcune sedi di una determinata classe sia proposto l'incremento di durata minima delle batterie non comporta l'assegnazione del punteggio tecnico relativo.</p>
16	Capitolato Tecnico	ART.RT.05	34	Con riferimento al requisito per il quale gli apparati ad uso esclusivo dell'Ateneo di Padova debbano essere nuovi di fabbrica, si chiede se tale requisito possa ritenersi da ottemperare laddove la proposta progettuale necessiti l'introduzione di nuovi apparati/componenti. Ovvero che si possano mantenere in esercizio apparati/componenti, quali chassis/schede (già acquistati nuovi di fabbrica per l'Ateneo e ad esso sempre dedicati) ferma restando l'adeguata manutenibilità dell'infrastruttura che sarà garantita dall'Aggiudicatario.	No. Si richiede che gli apparati ad uso esclusivo siano nuovi di fabbrica e mai utilizzati. Non potranno quindi essere riutilizzati apparati già in uso in qualunque contesto.

17	Capitolato Tecnico	ART.RF.07	91	Con riferimento all'opzione 1, si chiede se qualora ve ne sia la possibilità tecnica, sia ammissibile operare per la migrazione delle utenze telefoniche durante la realizzazione della Rete di Trasporto, quando siano state effettuate le verifiche di conformità sulle relative componenti di rete.	<p>Si rammenta che nel CAPITOLATO TECNICO all'<i>ART.RF.02 – Progetto dei servizi – Considerazioni generali</i> è espressamente stabilito che i servizi telefonici <u>possano</u> essere erogati secondo due modalità diverse a seconda della fase (fase iniziale o fase a regime).</p> <p>Si rammenta altresì quanto espressamente stabilito nell'<i>ART.RF.07 – Manutenzione dell'esistente – Fase iniziale di erogazione dei servizi</i> ed in particolare il fatto che la partenza della fatturazione dei servizi potrà avvenire solo a seguito della verifica di conformità iniziale, <u>se superata con esito positivo</u>, e quindi a completa realizzazione della rete di trasporto e rete dati IP WAN.</p> <p>Stante quanto sopra ricordato, si precisa che nulla osta alla migrazione in itinere delle utenze telefoniche al nuovo sistema telefonico. Tuttavia il Concorrente deve garantire che vengano mantenute tutte le funzionalità, con particolare riferimento all'interoperabilità con le utenze che risultassero ancora connesse alla rete PABX Alcatel-Lucent.</p> <p>Si precisa inoltre che <u>tutti</u> gli eventuali oneri [aggiuntivi] per rendere operativa l'interconnessione sono ad esclusivo carico dell'Assegnatario, come prescritto a pag.92 del CAPITOLATO TECNICO all'<i>ART.RF.07 – Manutenzione dell'esistente – Fase iniziale di erogazione dei servizi, quarto capoverso dall'alto</i>.</p>
----	-----------------------	-----------	----	--	--

18	Capitolato Tecnico	ART.RF.13	146	<p>Si legge "Per quanto attiene le interconnessioni tra edifici separati a livello geografico da suolo pubblico, il Concorrente può proporre la soluzione che ritiene maggiormente adeguata, con esclusione di quelle basate su ponti radio in quanto non ritenute possedere il livello di affidabilità adeguato alle necessità di Ateneo". Si chiede se il requisito sia riferito solo alle interconnessioni del sistema telefonico o sia esteso anche alla rete dati. Ad es. nel caso della sede dell'Osservatorio Astrofisico di Cima Ekar quali sono i portanti trasmissivi ammissibili?</p>	<p>Con riferimento all'ART.RF.13 – Sistema telefonico – Interconnessioni, pag.146 in cui è espressamente stabilito che "il Concorrente può proporre la soluzione ci ritiene maggiormente adeguata, con esclusione di quelle basate su ponti radio in quanto non ritenute possedere il livello di affidabilità adeguato alle necessità di Ateneo" si conferma che tale prescrizione si riferisce alle sole interconnessioni del sistema telefonico.</p> <p>Per quanto attiene la sede "Osservatorio Astrofisico di Cima Ekar" non sono al momento presenti telefoni interni di Ateneo e per la rete dati potranno essere utilizzate le portanti trasmissive ritenute più idonee dal Concorrente, purché rispettino i requisiti indicati nelle sezioni "Rete di Trasporto" e "rete Dati" del capitolato tecnico.</p>
19	Disciplinare di gara	Art.1	3	<p>Al punto 11 si legge "La durata complessiva del servizio è di 5 (cinque) anni, decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto...". Nella nota 1 (riguardante i servizi fonia) del modello L si legge "Il numero di anni di erogazione servizi indicato in questa colonna (5 anni - n.d.r.) si riferisce al caso che il Concorrente preveda per la fase iniziale una durata di 0 (zero) mesi. Qualora così non fosse, tale valore andrà corretto in modo coerente. Per esempio dovrà essere modificato in 4,50 (quattro/50) qualora la fase iniziale avesse durata proposta di 6 mesi." Le considerazioni espresse nella nota 1 non tengono in considerazione che prima della fase iniziale va realizzata la rete di trasporto (si</p>	<p>Si precisa quanto segue: i cinque anni di erogazione dei servizi come indicato al comma 11 dell'Art.01 del Disciplinare di Gara decorrono dalla data dell'esito positivo della verifica di conformità. Dalla sottoscrizione del contratto decorrono pertanto i 150 giorni per la predisposizione della rete di trasporto (non oggetto di fatturazione – v.ART.IN11 del CAPITOLATO TECNICO) cui seguono i 5 anni sopra citati.</p> <p>Nel caso del servizio rete trasporto / rete dati i 5 anni di servizio sono effettivi.</p> <p>Nel caso del servizio rete fonia, invece, in base all'opzione scelta dall'operatore per la fase iniziale, i cinque anni di erogazione dei servizi col nuovo sistema telefonico potrebbero essere ridotti come indicato all'ART.RF.07 del Capitolato Tecnico, sostituendo la</p>

				vedano ad. es. i diagrammi temporali di ART.RF.07). Come se ne tiene in conto?	<p>parte ridotta con una di durata equivalente e basata sulla manutenzione dell'esistente.</p> <p>Si rinvia comunque allo schema temporale a pag.90 del Capitolato Tecnico.</p> <p>I cinque anni indicati nel Modello L, non comprendono la fase di allestimento dell'infrastruttura di trasporto e rete dati WAN.</p>
20	MODELLO L_Lista Categorie Servizi obbligatori	Sezione K	Rigo 139	Si chiede cortesemente di chiarire e di specificare con un esempio come vada applicata la richiesta del "Canone per la frazione d'anno solare, residua dopo la dismissione della rete PABX Alcatel Lucent, calcolata riparametrando la sommatoria dei canoni annuali dei rigi applicabili al nuovo sistema telefonico nelle sezioni K) e L)"	Fermo restando quanto esplicitamente prescritto nell'ART.RF.07 – <i>Manutenzione dell'esistente – Fase iniziale di erogazione dei servizi</i> alle pagg.91 e 93 e nell'ART.RF.20 – <i>Modalità di compilazione del «Modello L»</i> del Capitolato Tecnico. Fermo altresì restando quanto esplicitamente indicato nella (nota 1) del documento <i>MODELLO L_Lista Categorie Servizi obbligatori</i> , si precisa che la riga 139 è presente nel documento per un mero errore materiale. Si veda al riguardo l'Errata Corrige n.2.
21	Capitolato Tecnico	ART.RF.02	68	Per le elettro-serrature da servire si chiede di disporre di un censimento delle stesse che ne indichi con precisione la dislocazione fisica e la disponibilità della relativa rete passiva in prossimità (cablaggio telefonico e/o strutturato)	Si precisa che l'Ateneo al momento non dispone di tali informazioni, e che comunque esse sarebbero soggette a variazione continua, in funzione degli aggiornamenti impiantistici ed edilizi dovuti ad esigenze di servizio e/o normative e alla progressiva sostituzione di sistemi artigianali con soluzioni di controllo accessi di Ateneo. Pertanto il numero di elettro-serrature e la tipologia di cablaggio deve essere determinato con precisione dall'Aggiudicatario durante la stesura del progetto esecutivo. La numerosità indicata nel documento "ALLEGATO_12__SchedaDiValutazioneTecnica(RequisitiMigliorativi)" deve intendersi meramente indicativa e fornita con l'unico scopo di definire una base comune

					per il confronto delle offerte economiche dei vari Concorrenti.
22	Capitolato Tecnico	ART.RF.02	69	Per la destinazione futura dei sistemi telefonici del Sud Piovego e del Bo', ed a proposito dell'indicazione che l'Aggiudicatario si faccia carico dell'adeguamento dell'impiantistica, si chiede di confermare che ciò non riguarderà i cablaggi passivi (telefonici o strutturati), le LAN e gli impianti elettrici e di condizionamento nei nuovi stabili.	<p>Con riferimento al CAPITOLATO TECNICO nell'ART.RF.02 – Progetto dei servizi – Considerazioni generali nel 4° capoverso dall'alto di pagina 69 in relazione alla centrale del Sud Piovego è prescritto che in caso di trasloco i relativi “oneri saranno a carico dell'Ateneo”. A causa di un mero errore materiale una frase analoga (relativa alla centrale del Bò) risulta omessa dal capoverso successivo.</p> <p>Si conferma quindi che l'adeguamento impiantistico richiesto per garantire l'eventuale trasloco delle centrali del Bò e del Sud Piovego (o dei sistemi telefonici equivalenti) sarà totalmente a carico dell'Ateneo in relazione a: impianti di cablaggio fonia/dati, impianto di condizionamento, impianto di alimentazione elettrica.</p>
23	Capitolato Tecnico	ALLEGATO _12__SchedaDiValutazioneTecnica(RequisitiMigliorativi)	59RTRD	Si chiede conferma che l'attribuzione del punteggio riferisca la migliore sui CPE standard metropolitani (ovvero ad esclusione dei CPE extraurbani e dei CPE presso siti critici in ambito metro laddove non venga offerto un CPE equivalente ai CPE standard metropolitani).	Si conferma. I criteri 59, 60, 61, 62 sono riferiti ai CPE metropolitani così come caratterizzati dal capitolato.
24	MODELLO L_Lista Categorie Servizi obbligatori	Sezione K	Rigo 119	Si chiede conferma che il canone venga corrisposto per 5 anni, anche in relazione a quanto indicato in ART.RF.20 del Capitolato Tecnico (pag. 173, "Canone nuovo sistema telefonico) per il quale si chiedono cortesemente chiarimenti ed un esempio di calcolo	<p>Si precisa che nel DISCIPLINARE DI GARA all'Art.01 – Importo, durata e oggetto dell'affidamento a comma 11 è stabilito che “... la durata complessiva del servizio è 5 anni...”, si rinvia alla risposta relativa al quesito n. 19.</p> <p>Si precisa altresì che nel CAPITOLATO TECNICO all'ART.RF.02 – Progetto dei servizi – Considerazioni</p>

					<p>Generali è stabilito che “l’erogazione dei servizi di telefonia interna [...] avverrà [...] in due fasi”.</p> <p>Si precisa inoltre che nel CAPITOLATO TECNICO all’ART.RF.07 – Manutenzione dell’esistente – Fase iniziale di erogazione dei servizi è prescritto che “Il Concorrente [...] può scegliere [di ridurre la FASE INIZIALE alla] mera migrazione delle utenze dalla rete PABX Alcatel-Lucent” ed in tal caso ha l’obbligo a pena di esclusione di “valorizzare a 0 nell’allegato modello L il rigo relativo alla manutenzione della rete PABX esistente”.</p> <p>Si precisa infine che nel CAPITOLATO TECNICO all’ART.IN.11 – Pianificazione iniziale delle attività è prescritto “una volta stipulato il contratto il Concorrente dovrà rendere i servizi [...] disponibili” “entro 150 giorni naturali”.</p> <p>Stante l’insieme delle prescrizioni sopra ricordate si precisa che il canone annuale indicato nel rigo 119 del “modello L” trova applicazione per 5 anni (la durata di erogazione dei servizi) esclusivamente nel caso che la fase iniziale (come definita nell’ART.RF.02) abbia durata convenzionale “0”. Qualora invece il Concorrente preveda una fase iniziale di durata 8 – 10 – 12 mesi (come specificato in ART.RF.20) il numero “5” andrà sostituito rispettivamente da 4,3333 - 4,1667 – 4.</p>
--	--	--	--	--	---

25	Capitolato Tecnico	ART.RF.01 - Situazione attuale	61	<p>Stante la vostra premessa indicata nel capitolato "l'Ateneo non intende imporre alcuna specifica soluzione tecnologica e quindi del seguito del Capitolato si darà una descrizione dei servizi richiesti in termini generali, in modo da poter essere indipendenti dalla tecnologia che il Concorrente andrà a selezionare", si chiede di confermare che il committente valuterà esclusivamente soluzioni che prevedano il cambio di tutti i sistemi installati nella loro interezza indipendentemente dalla tecnologia proposta. Nello specifico si richiede di confermare che per la realizzazione della nuova architettura non saranno accettate soluzioni che prevedono l'upgrade dei sistemi esistenti o il riutilizzo di nessuna delle componenti HW/SW presenti e di proprietà dell'ente in seguito al riscatto degli attuali apparati.</p>	<p>Nel CAPITOLATO TECNICO all'ART.RF.08 – (Nuovo) <i>Sistema Telefonico – generalità</i>, sezione "Fase a regime di erogazione dei servizi di telefonia interna" in pagina 99, relativamente al materiale costituente il nuovo sistema telefonico nella fase di regime viene stabilito che "tutti gli apparati che realizzeranno la rete dovranno essere nuovi di fabbrica".</p> <p>Pertanto si conferma che verranno valutate esclusivamente le Offerte contenenti soluzioni tecniche che prevedano il cambio di tutti i sistemi installati nella loro interezza, indipendentemente dalla tecnologia proposta.</p>
26	Capitolato Tecnico	ART.RF.02	74	<p>Sta scritto che il Concorrente dovrà proporre "la predisposizione delle infrastrutture necessarie a realizzare link VoIP tra il sistema telefonico interno ed eventuali server IVR, SNE o di altra tipologia di cui l'Ateneo sta al momento valutando l'implementazione". Si chiede cosa si intenda per infrastrutture (cablaggi passivi, apparati attivi, reti geografiche?) e di specificare in quali sedi l'Ateneo intenda installare i server citati al fine di caratterizzare ed eventualmente dimensionare la soluzione da proporre. Se la soluzione va quotata in offerta economica, si chiede di specificare a quale voce di listino (modello L).</p>	<p>Si premette che è onere del Concorrente leggere il CAPITOLATO TECNICO nella sua interezza.</p> <p>Si premette che nel CAPITOLATO TECNICO all'ART.RF.19 – Servizi aggiuntivi per il sistema telefonico in fase di valutazione a pag.170 e segg. è prescritto quanto richiesto per implementare il servizio di interconnessione del nuovo sistema telefonico con eventuali sistemi IVR/SNE di cui l'Ateneo potrebbe dotarsi durante il periodo di durata del contratto.</p> <p>Stante quanto sopra premesso, si precisa quindi che il termine "infrastrutture" utilizzato nell'ART.RF 02 –</p>



					<p>Progetto dei servizi – Considerazioni generali a pag.74 deve intendersi relativo ad apparati (quali media gateway, firewall, switch L2, o altro) e/o sistemi di connettività (per esempio interfacce dedicate sui CPE o tratte dark fiber) ma non cablaggi passivi a meno che questi non dipendano dalla scelta tecnologica del Concorrente circa il nuovo sistema telefonico proposto. Non risulta possibile per il Committente fornire ulteriori dettagli perché questi presupporrebbero la conoscenza della tecnologia e architettura del nuovo sistema telefonico.</p> <p>Si precisa inoltre che gli eventuali server IVR/SNE, qualora l'Ateneo decidesse di dotarsene, saranno installati presso le sale macchine ASIT (ora in via San Francesco, 11) e/o VSIX (Gall.Spagna).</p> <p>Infine, si precisa che nel CAPITOLATO TECNICO all'ART.RF.20 – Modalità di compilazione del Modello L a pag.173 è prescritto “il canone annuale [del nuovo sistema telefonico] comprende anche [...] le predisposizioni per IVR e SNE” pertanto nel modello L non sono presenti dei righi specifici ma gli oneri del servizio specifico devono rientrare nel canone di cui alla prima voce del punto K) Servizio "Sistema telefonico" in Padova, Asiago, Bressanone, Vicenza, San Vito di Cadore “Canone annuo del servizio BASE Nuovo Sistema Telefonico – tutto l’hardware [...] Sono inoltre esclusi i terminali”.</p>
--	--	--	--	--	---

27	Capitolato Tecnico	ART.RF.08	97	<p>Si chiede di chiarire cosa si intenda per integrazioni impiantistiche nel caso in cui i nuovi servizi a richiesta siano i nuovi interni e cosa si intenda per nuovo interno. Si tratta di interni da predisporre oltre il numero specificato nel listino (modello L)? Qual è la voce di listino (modello L) che dovrebbe valorizzare tali integrazioni impiantistiche?</p>	<p>Si precisa che con le parole “interno telefonico” nella fase iniziale di erogazione dei servizi si intende l'insieme dei terminali elencati nel CAPITOLATO TECNICO all'ART.RF.09 – <i>Sistema telefonico – Terminali</i> a pag.112 primo capoverso, tutti comprensivi delle relative licenze, risorse di numerazione, attacchi utente e di quant'altro necessario alla fruizione dei servizi di telefonia interna da parte degli utenti finali, anche se non esplicitamente elencato. Per quanto attiene la fase a regime si faccia riferimento all'elenco di cui al penultimo capoverso della stessa pagina a cui occorre aggiungere quanto necessario per le situazioni particolari di Bressanone, del supporto fax in modalità tradizionale e del supporto per le elettro-serrature.</p> <p>Si ricordi poi che al CAPITOLATO TECNICO all'ART.RF.02 – <i>Progetto dei servizi – Considerazioni generali</i> a pag.67 è prescritto come “Il Concorrente può scegliere la tecnologia e l'architettura che meglio ritiene [...] con il <u>vincolo</u> di utilizzare i cablaggi ora presenti nei vari edifici ed usati dall'attuale sistema Alcatel-Lucent e <u>di adeguarli ove necessario</u>”.</p> <p>Si ricordi inoltre che nell'ALLEGATO RF-01 in tabella RF-TAB-13 è descritta la tipologia di cablaggio telefonico disponibile per ogni edificio di Ateneo.</p> <p>Si ricordi infine che all'ART.RF.10 – <i>Rete di distribuzione primaria/secondaria e servizi di supporto</i> a pag. 120 è prescritto come la gestione dell'attuale rete di cablaggio sia dell'Ateneo con esclusione di “<u>tutti</u> i lavori di adeguamento impiantistico alla scelta tecnologia del Concorrente” per il nuovo sistema telefonico.</p>
----	-----------------------	-----------	----	---	--

					<p>Stante quanto sopra ricordato, si precisa che qualora il Concorrente proponga per il sistema telefonico interno una tecnologia e/o un'architettura che non possano erogare i servizi richiesti e i loro sviluppi/espansioni nel tempo sfruttando <u>esclusivamente</u> gli impianti (qualunque essi siano: cablaggio fonia/dati, elettrico, condizionamento, etc) ora utilizzati dalla rete PABX Alcatel-Lucent e in qualunque momento ciò venga a verificarsi (fase di pronti al collaudo, erogazione a regime, espansione per servizi a richiesta, etc), ogni adeguamento impiantistico necessario <u>deve obbligatoriamente</u> essere realizzato a cura e spese dell'Aggiudicatario.</p> <p>Entrando infine nello specifico della richiesta, si precisa che gli oneri relativi gli adeguamenti impiantistici (se necessari) per le attivazioni di nuovi interni devono essere compresi nei relativi canoni di cui al punto L) del Modello L e non esiste quindi una specifica voce a listino per gli adeguamenti impiantistici.</p>
28	Capitolato Tecnico	ART.RF.14	151	<p>Per quel che riguarda il software di management di UPS e Stazioni di Energia, si chiede se è ammessa una soluzione che preveda il monitoraggio da un sistema in un Data Center del Concorrente.</p>	<p>Si precisa che nell'<i>ART.RF.14 – Sistema telefonico – Alimentazione di emergenza</i> a pag.151 del Capitolato Tecnico è prescritto che "Non saranno accettate soluzioni che prevedano il monitoraggio tramite sistemi in cloud" con ciò intendendosi in senso generale un server fisico o virtuale installato presso sedi non di Ateneo.</p> <p>Per tanto si precisa che non sarà ammessa una soluzione che preveda il monitoraggio da un sistema in un Data Center del Concorrente.</p>

29	Capitolato Tecnico	ART.RF.12	141	Nel caso in cui il Concorrente sia l'attuale fornitore del servizio, si chiede se durante la fase iniziale è possibile la riutilizzazione della stazione di monitoraggio A8770, così come è al momento realizzata, senza prevederne la migrazione su un server dedicato, al fine di garantire l'operatività in continuità e riducendo le operazioni anche per l'Ateneo.	Si precisa che nell' <i>ART.RF.12 – Sistema telefonico – Monitoraggio</i> a pag.141 è stabilito che "per la fase iniziale di erogazione dei servizi [l'Aggiudicatario] dovrà comunque farsi carico della fornitura ed installazione di un sistema (server hardware) adeguato su cui migrare la VM della A8770" pertanto non sarà possibile riutilizzare la configurazione del servizio come ora realizzato.
30	Capitolato Tecnico	ART.RT.12	40	Si chiede se la console di monitoraggio può utilizzare la stessa infrastruttura hardware e di virtualizzazione da proporre per il sistema telefonico (ART.RF.12), effettuandone un congruo dimensionamento	Si precisa che nell' <i>ART.RT.12 – Monitoraggio e statistiche</i> a pag.40 è stabilito che "La console [di monitoraggio] potrà essere un oggetto fisico da installare presso il CSIA oppure un servizio accessibile tramite opportuna interfaccia installata presso una stazione di lavoro dell'Ateneo" e pertanto il Concorrente può proporre l'installazione sulla stessa infrastruttura h/w e VM destinata al sistema telefonico purché non vengano a realizzarsi interferenze e i vari sistemi di monitoraggio siano indipendenti (es. il blocco per un problema software non si propaghi all'altro).
31	Capitolato Tecnico	ART.RF.08	99	Con riferimento al requisito per il quale gli apparati debbano essere nuovi di fabbrica, si chiede se è possibile mantenere in esercizio componenti dell'attuale rete telefonica Alcatel-Lucent che diverranno di proprietà dell'Ateneo nel caso in cui la proposta per la fase a regime preveda una nuova rete telefonica in tecnologia Alcatel-Lucent.	Con riferimento all' <i>ART.RF.08 – (Nuovo) Sistema telefonico – Generalità</i> , pag.99, in cui è espressamente stabilito che "tutti gli apparati che realizzeranno la rete [telefonica] dovranno essere nuovi di fabbrica" si precisa che indipendentemente dal Produttore del materiale proposto tutti gli apparati/componenti nel nuovo sistema telefonico siano nuovi di fabbrica e mai utilizzati. Non potranno quindi essere riutilizzati apparati Alcatel-Lucent già in uso nell'attuale rete telefonica.

32	Capitolato Tecnico	ART.RF.08	106	A proposito della Remotizzazione di servizi tramite Global Internet, le sonde IDS (Host IDS e/o Network IDS) e il sistema per la log correlation e l'individuazione di possibili attacchi e/o successivi accessi non autorizzati figurano tra i requisiti migliorativi, mentre le relative operazioni di manutenzione (ART.RF.10) a pag. 130 sembrerebbero obbligatorie. Si chiede di confermare che le operazioni sono obbligatorie qualora i sistemi suddetti vengano offerti.	Con riferimento all'ART.RF.10 – Rete di distribuzione primaria/secondaria e servizi di supporto, l'elenco di attività iniziante al sesto capoverso di pag. 129 e che prosegue a pag.130 si riferisce ad attività di sistemistica da applicare a quanto proposto dal Concorrente, pertanto si precisa che le operazioni sulle sonde IDS (Host IDS e/o Network IDS) e il sistema per la log correlation sono obbligatorie esclusivamente nel caso che detti sistemi di sicurezza siano proposti dal Concorrente.
33	Capitolato Tecnico	ART.RD.07	57	Si chiede di indicare cosa si intenda per "tempo reale" relativamente alle modifiche di configurazione dovute a motivi di sicurezza, precisando una soglia temporale minima che possa costituire un riferimento valido per la verifica dello SLA contrattuale.	Per "tempo reale" si intende nel tempo più breve possibile dal momento dell'apertura del ticket e in ogni caso non superiore ai 60 minuti.
34	Capitolato Tecnico	ART.RF.08	106	Vi chiediamo di precisare se per unica appliance firewall/SBC si intenda un apparato per ciascuna delle categorie firewall e SBC, oppure un apparato che integri entrambe le funzionalità.	Con riferimento all'ART.RF.08 – (Nuovo) Sistema telefonico – Generalità, a pag.105,in cui è espressamente stabilito "il Concorrente dovrà prevedere come componente essenziale un sistema di accesso a Global Internet tramite indirizzi IP pubblici (non di Ateneo) che implementi un elevato livello di sicurezza" si precisa che con le parole "unica appliance firewall/SBC" si intende un (unico) hardware che implementi la caratteristica di sicurezza richiesta.
35	Capitolato Tecnico	ALLEGATO _12__SchedaDi Valutazione Tecnica(Requi	7RTRD	Si riscontra una anomalia nel criterio di calcolo del punteggio considerando il massimo punteggio applicabile. Si chiede quale sia la versione corretta.	Si conferma che il criterio prevede l'assegnazione di 0.8 punti massimi per ogni classe di servizio (gold, silver, bronze) per un totale massimo complessivo di 2.4 punti qualora il delay sia $\leq 0,333 * \text{Delay obbligatorio}$

		sitiMigliorati vi)			
36	Capitolato Tecnico	ALLEGATO _01__OT_ RT1	Ed.00280	Risultano n.14 accessi L2/L3 ma sommando gli accessi in rame e fibra ottica il totale risulta pari a 16. Si chiedono chiarimenti in proposito.	Si tratta di un errore materiale. Si tratta di 12 accessi RJ45, anziché 14 come erroneamente indicato nell'allegato 01_OT_RT1, e 2 accessi ottiche secondo quanto specificato. Si ricorda che il capitolato tecnico non entra nel merito di come viene realizzato l'accesso ma ne dà solo le specifiche funzionali.
37	Capitolato Tecnico	ALLEGATO _01__OT_ RT1	Edificio 00435	Si chiede di specificare quale sia la situazione particolare dell'edificio (anche per stabilire come servire la sede), poiché risultano due indirizzi civici distinti. Si chiede inoltre di confermare che la sede (e quindi il CPE) sarà unico, con riferimento anche all'ALLEGATO_07_OT_RTserviziMetro, dove compare invece il codice edificio 430.	Fermo restando che nel Capitolato Tecnico all'ART.IN.01 - Quadro generale a pag.6 è specificato "L'Ateneo dispone di un gran numero di edifici; in taluni casi essi sono raggruppati, mentre in altri casi risultano isolati o all'interno di plessi non di proprietà", nella fattispecie si comunica che l'edificio è un condominio e l'Ateneo ne utilizza diverse parti in termini di affitto passivo. Il CPE inserito in unico e il riferimento corretto è "codice GeoTec 00435 – Gall.T.livio, 7 – Padova – Proprietà Cortellazzo" piano ammezzato. Inoltre, poiché nel Capitolato Tecnico all'ART.IN.13 - Attivazione nuove sedi a pag.18 è stabilito che "Durante la durata del Contratto, l'Ateneo ha facoltà di richiedere l'attivazione di nuovi servizi o la cessazione di servizi esistenti", l'Ateneo si riserva comunque la facoltà sia di dismettere la sede e quindi il CPE, sia di ordinare nella stessa unità immobiliare o in altre facenti riferimento allo stesso condominio ulteriori servizi di telecomunicazioni (CPE, dark fiber, etc) qualora ne risultasse necessità.

38	Capitolato Tecnico	ART.RT.07	36	<p>Qualora la sede ASIT venisse spostata durante il periodo contrattuale, come verrebbero compensati all'Aggiudicatario i costi del trasloco? Viene considerato un progetto da valorizzare ad hoc separatamente dai servizi offerti in gara?</p>	<p>Preliminarmente si evidenzia che nel Capitolato Tecnico all'ART.RT.07 – <i>Capacità degli accessi di rete e caratteristiche dei CPE</i> a pag.36 è prescritto che "L'Ateneo potrà chiedere il trasloco di questi CPE qualora ASIT venisse spostato di sede" e all'ART.IN. 13 - <i>Attivazione nuove sedi</i> è prescritto "Durante la durata del Contratto, l'Ateneo ha facoltà di richiedere l'attivazione di nuovi servizi o la cessazione di servizi esistenti. In base alle informazioni oggi disponibili all'Ateneo, è probabile che nel prossimo quinquennio siano attivate un certo numero di sedi. [...] Si tenga infine presente che l'attivazione di queste o altre sedi al momento non previste potrebbe comportare il ridimensionamento e/o la chiusura di altri plessi".</p> <p>Stante quanto sopra ricordato, qualora l'eventuale trasloco della sede ASIT di via San Francesco 11 (Pal.Sala, codice 00030) implicasse il contestuale trasloco di tutti o parte dei servizi Rete Trasporto / Rete Dati / Rete Fonia (quindi non solo CPE ma anche dark fiber, "827" etc) la criticità del plesso imporrà una progettazione ad hoc che quindi verrebbe concordata e valorizzata separatamente in accordo con l'Ente Appaltante.</p> <p>Resta inteso che costi di trasloco non relativi ai servizi Rete Trasporto/Rete Dati/Rete Fonia, non saranno a carico dell'aggiudicatario.</p>
39	Capitolato Tecnico	ART.RF.08	109	<p>Per quel che riguarda la APP Softphone VoIP si chiede se ci sia un refuso relativo al riferimento ad AgCOM.</p>	<p>In relazione a quanto indicato a pag.109 del Capitolato Tecnico all'ART.RF.08 – <i>(Nuovo) Sistema Telefonico – generalità</i>, si precisa che per un mero errore materiale è stato fatto riferimento ad "AgCOM" mentre il corretto</p>

					riferimento è ad "AGID", si vedano le circolari AgID n. 2 e n.3 del 9 aprile 2018
40	Capitolato Tecnico	ALLEGATO 12_Scheda DiValutazioneTecnica(RequisitiMigliorativi)	id 76	Si osserva un refuso nell'indicazione del punteggio se 10 GNC < 15. Quale punteggio viene assegnato?	Si precisa che nell'elenco dei sub-criteri di valutazione contenuto nel documento "ALLEGATO_12__SchedaDiValutazioneTecnica(RequisitiMigliorativi)", nella sezione "Sub criterio 2: Rete Fonia" il sub ID 76 contiene un mero errore materiale. Si veda al proposito l'Errato Corrige n.3
41	Capitolato Tecnico	ART.SC.02	180	Si chiede di indicare come vada interpretata la seguente frase riportata alla pagina indicata, in relazione ai compiti del presidio on-site: "La segnalazione dei guasti potrà essere eseguita solo da personale dell'ASIT...".	Fermo restando che nel Capitolato Tecnico all'ART.RF.10 – Rete di distribuzione primaria/secondaria e servizi di supporto a pag.124 è prescritto che "le attività [di presidio tecnico] elencate nella sezione precedente, prima svolte da personale di Ateneo, dovranno ora essere svolte dall'Aggiudicatario, lasciando al personale di Ateneo la mera verifica degli SLA" e pertanto la frase "La segnalazione dei guasti potrà essere eseguita solo da personale dell'ASIT..." di cui a pag.180 all'ART.SC.02 - Helpdesk dedicato si applica solo ai guasti eventualmente non gestiti dal presidio on-site, fermo restandone l'obbligo per quest'ultimo di operare in autonomia secondo le prescrizioni di cui alle pagg.120-124.
42	Capitolato Tecnico	ART.RF.08	106	A proposito della connessione alla rete di Ateneo 147.162.x.y chiede di precisare quale sia la distribuzione della rete nelle sedi dell'Ateneo e la tipologia di end-point remoti, quantificandone il numero. Si chiede di precisare se si richiede una connessione VPN client-to-LAN e/o LAN-to-LAN ed in tal caso di confermare che l'unico componente remoto eventualmente da comprendere nella fornitura sia il client software	Fermo restando che nel Capitolato Tecnico all'ART.RF.08 – (Nuovo) Sistema Telefonico – generalità, a pag.105 è prescritto che "il sistema telefonico durante la FASE DI REGIME dovrà supportare varie funzionalità (anche VoIP) che richiedono l'accesso a Global Internet", e che a pag.106 è prescritto "Sarà valutata tecnicamente la proposta da parte del Concorrente di un sistema che garantisca una maggior resilienza e sicurezza ... Per

				<p>della connessione client-to-LAN. Nel caso in cui si prevedano altre tipologie di connessione, si prega di precisare il tipo e di farne una breve descrizione in modo da poter quantificare correttamente l'hardware occorrente.</p>	<p>esempio, se ... sia possibile eventualmente connettersi ANCHE alla rete di Ateneo 147.162.x.y.", si precisa che la frase "connettersi ANCHE alla rete di Ateneo" indica la connessione tra sistema telefonico e Global Internet al fine di garantire le specifiche funzionalità VoIP richieste a pena di esclusione dal Capitolato Tecnico oppure proposte dal Concorrente come aspetti migliorativi. Non risulta quindi possibile per la Stazione Appaltante fornire i dati richiesti in quanto ciò presupporrebbe la conoscenza della soluzione proposta dai Concorrenti.</p>
43	Capitolato Tecnico	ART.RF.08	105	<p>Per quel che riguarda la remotizzazione degli interni, al fine di effettuare un dimensionamento adeguato delle componenti dell'accesso alla Global Internet, si chiede di stimarne il numero previsto nell'arco della durata contrattuale.</p>	<p>Fermo restando che nel Capitolato Tecnico all'ART.RF.08 – (Nuovo) Sistema Telefonico – generalità, a pag.105 è prescritto che "Il sistema di accesso a Global Internet dovrà innanzitutto garantire tutte le funzionalità di segnalazione e trasporto della voce (VoIP) necessarie a: integrazione fisso/mobile, remotizzazione interni, remotizzazione PO 5111, remotizzazione posti operatore Call Centre" si precisa che i dati ad oggi in possesso dell'Ateneo sono riportati rispettivamente nelle pagg.109 / 117 / 155 / 159 ("...massimo di 30 operatori..." salvo maggior numero se proposto dal Concorrente).</p> <p>Tuttavia si ricorda altresì che all'ART.RF.09 – <i>Sistema telefonico – Terminali</i> pag.113 è prescritto come "...l'effettiva numerosità [dei terminali]... verrà concordata in seguito con l'Ateneo, e potrà essere modificata nel corso di validità del contratto...", pertanto, soprattutto in relazione all'integrazione fisso/mobile, al variare delle politiche di Ateneo e della qualità del servizio erogato.</p>

44	Capitolato Tecnico	ART.RF.08	109	<p>La corretta progettazione della soluzione di integrazione fisso-mobile con APP softphone VoIP per le 500 utenze indicate dall'Ateneo richiede di conoscere la distribuzione delle stesse nei nodi della rete fonia. Vi chiediamo cortesemente di fornire questa informazione.</p>	<p>Fermo restando che nel Capitolato Tecnico all'<i>ART.RF.02 – Progetto dei servizi – Considerazioni generali</i> a pag.67 è prescritto "...Il Concorrente può scegliere la tecnologia e l'architettura che meglio ritiene possano soddisfare tali aspettative..." e che all'<i>ART.RF.09 – Sistema telefonico – Terminali</i> pag.113 è prescritto che "...l'effettiva numerosità [dei terminali]... verrà concordata in seguito con l'Ateneo, e potrà essere modificata nel corso di validità del contratto...", dal primo punto sopra ricordato segue che la distribuzione delle utenze (e a maggior ragione di quelle associate alle APP softphone) dipende dall'architettura scelta dal Concorrente, non nota a priori alla Stazione Appaltante, e vieppiù che tale distribuzione potrà subire variazioni nel tempo. In base alle sopra ricordate motivazioni, la Stazione Appaltante non può pertanto fornire l'informazione richiesta.</p>
45	Capitolato Tecnico	ART.RT.03	30	<p>Si legge: "...i servizi dark fibre oggetto del presente Capitolato dovranno supportare le tecnologie di rete Ethernet e DWDM con velocità comprese da 1 Gb/s e 40 Gb/s". A proposito delle verifiche di conformità sul supporto di tali tecnologie si chiede di indicare esplicitamente quali prove siano da effettuare a titolo di collaudo (a quali velocità) e gli standard di riferimento.</p>	<p>Fermo restando che nel Capitolato Tecnico all'<i>ART.RT.03 – Collegamenti in dark fibre</i> a pag.30 è prescritto che "...con Ethernet a 40 Gb/s si intendono genericamente tutti i protocolli che possano trasportare nel dominio ottico un segnale a 40 Gb/s in modalità seriale o WDM, sfruttando al più due monofibre singlemode (es. 40GBASE-LR4 e 40GBASE-FR)", si precisa che all'<i>ART.RT.15 – Verifica di conformità iniziale e per nuove attivazioni</i> pag.43 è prescritto come "A pena di esclusione, sarà compito del Concorrente proporre un _piano di collaudo_ per i servizi di fibra ottica spenta e circuiti Point-To-Point" pertanto le specifiche prove da effettuare dovranno essere proposte dal Concorrente in fase di offerta, fermo restando che dovranno dimostrare come i link dark fiber supportino le tecnologie trasmissive richieste dal Capitolato Tecnico. A mero titolo di esempio, il</p>

					Concorrente potrebbe ipotizzare l'utilizzo di una coppia generatori di traffico in cui le interfacce siano dotate di ottiche più ottiche ("grigie", DWDM, a 1 / 10 / 25 / 40 Gbps) che usino la singola coppia di fibre TX/RX.
46	Capitolato Tecnico	ALLEGATO 09 RETE_PAB X2020	5	In tabella "RF-TAB-02 Consistenza dei terminali utente, divisi per nodo" sommando le utenze "base" + "avanzate" si ottiene un valore pari a circa 6.100 circa. Sommando invece i terminali citati nel listino di gara si ottiene un valore intorno a 5.000. Il listino è da correggere?	Premesso che rientra nelle prerogative della Stazione Appaltante definire in autonomia le caratteristiche di un servizio messo a gara, nella fattispecie specifica l'Ateneo in base a proprie valutazioni ritiene che le attivazioni di servizi innovativi quali l'Automatic Attendant e il fax server, la migrazione delle utenze da (sostanzialmente) analogiche a (completamente) digitali ed infine l'evoluzione tecnologica (controllo accessi, videocitofoni su IP) porteranno ad una riduzione delle utenze telefoniche. Resta infine fermo quanto prescritto nel Capitolato Tecnico a pag.113 <i>ART.RF.09 – Sistema telefonico – Terminali</i> ossia che "... l'effettiva numerosità in funzione della tipologia [di terminali]... potrà essere modificata nel corso di validità del contratto" e pertanto solo l'effettivo servizio erogato potrà essere fatturato dall'Aggiudicatario alla Stazione Appaltante.
47	Capitolato Tecnico	ART.RF.01	64	In riferimento all'ART.RF.01 alla pag. 64 è citata la frase: "Per il centralino di Vicenza, si sono ottenuti dal Fornitore uscente archi di numerazione (044499efgh) compatibili e coordinati con Padova, al fine di integrare al meglio i piani di numerazione dei 2 gruppi di PABX". Si chiede di esplicitare cosa si intende con la dizione "compatibili e coordinati con Padova" descrivendo se possibile con un esempio cosa si intende.	Con riferimento all' <i>ALLEGATO n.10 – OT_ReteLinneRTG – Elenco tipologia linee telefoniche attualmente utilizzate</i> , in cui sono elencate le linee di connessione alla rete telefonica pubblica e per il caso specifico la linea "0444998701 – PRA GNR ISDN – STRADELLA SAN NICOLA, 3 – 36100 – VICENZA", si precisa che la linea supporta l'arco di numerazione di rete pubblica 0444998700 - 0444998899 (2 centinaia: 87xx e 88xx) e che al momento, fatte salve necessità al momento non prevedibili da parte dall'Ateneo, i corrispondenti archi di numerazione 049.827.87xx e .88xx non sono utilizzati nei centralini ALE installati in

					Padova e Legnaro, permettendo quindi l'utilizzo di una numerazione interna a 4 cifre coerente tra Padova e Vicenza.
48	Capitolato Tecnico	ART.RF.02	(non indicato)	In riferimento al par. RF.02 inerenti servizi fonia si chiede di confermare l'interpretazione in base alla quale non sia esclusa la possibilità da parte dell'aggiudicatario di riutilizzare (se tecnicamente fattibile) e prendere in carico nella fase a regime, upgradando opportunamente dal punto di vista HW/SW se necessario ed attivando le necessarie garanzie qualora scadute, parti della piattaforma Alcatel esistente (e gli switch dell'isola IP) in modo tale da ottimizzare la fase di installazione e rendere meno invasiva la fase di delivery e migrazione servizi	Si conferma la risposta di cui all'ID7 con riferimento all'ART.RF.08 – (Nuovo) Sistema telefonico – Generalità, pag.99 del Capitolato Tecnico; pertanto non potranno essere riutilizzati apparati già in uso in qualunque contesto, comprese quindi parti e componenti HW e SW dell'attuale piattaforma Alcatel esistente e che sarà in disponibilità dell'Ateneo.
49	Capitolato	ART.RT.04	(non indicato)	Il par. "ART.RT.04 – Collegamenti Point-To-Point ("servizi di trasporto clear-channel")" cita testualmente: <i>A pena di esclusione, il Concorrente deve fornire link Point-To-Point (PtP) trasparenti con punti di consegna in ambito metropolitano, limitatamente ai siti ove sia presente un CPE e ad eccezione delle sedi critiche così come descritte nell'ART.RT.07 ("Siti critici in ambito metropolitano").</i> <i>Nota bene: le voci economiche specificate nel «Modello L» costituiscono un listino per i servizi di questa tipologia a prescindere dai siti di consegna in ambito metropolitano. Non saranno quindi accettate Proposte Tecnico-Operative che</i>	Si premette che il documento "Allegato2: OT_CircuitiPtP" prescrive 5 (cinque) tipologie diverse di link PtP e non 5 (cinque) link, in quanto i link richiesti sono 8 (otto) per la prima tipologia, 1 (uno) ciascuno per la seconda e la terza ed infine 2 (due) per la quarta e quinta, per un totale di 14 (quattordici link PtP) di 5 tipologie diverse. Fermo restando quanto sopra premesso, si conferma che la Stazione Appaltante richiede a pena di esclusione la valorizzazione delle sole tipologie di link e dei soli link elencati nel documento "Allegato2: OT_CircuitiPtP" al fine di assegnare un punteggio tecnico/economico alla presente procedura di gara ma che i prezzi esposti saranno utilizzati come listino per eventuali nuove richieste inerenti la realizzazione di link pto-ptp con "punti di consegna in ambito

				<p><i>ipotizzino una valorizzazione di tali link su base progetto.</i></p> <p>L'allegato "ALLEGATO_02__OT_CircuitiPtP" riporta la richiesta di valutazione di solo 5 link Pto-Pto da sede 0030 a sede 6A.</p> <p>Si chiede di confermare l'interpretazione in base alla quale la stazione appaltante richiede la valutazione dei soli 5 link (riportati nell' "ALLEGATO_02__OT_CircuitiPtP") al fine di assegnare un punteggio tecnico/economico alla presente procedura di gara ma che i prezzi esposti saranno utilizzati come listino per eventuali nuove richieste inerenti la realizzazione di link pto-ptto con "<i>punti di consegna in ambito metropolitano, limitatamente ai siti ove sia presente un CPE e ad eccezione delle sedi critiche così come descritte nell'ART.RT.07 ("Siti critici in ambito metropolitano")</i>". Qualora l'interpretazione sia errata, si prega la stazione appaltante di spiegare più approfonditamente la frase 1), indicando esattamente per ogni circuito pto-ptto i 2 "<i>punti di consegna in ambito metropolitano, limitatamente ai siti ove sia presente un CPE</i>".</p>	<p>metropolitano, limitatamente ai siti ove sia presente un CPE e ad eccezione delle sedi critiche così come descritte nell'ART.RT.07 ("Siti critici in ambito metropolitano")".</p>
50	Capitolato Tecnico	ART.RD.03	(non indicato)	<p>In riferimento al protocollo CiscoTrus citato all'ART.RD.03 il capitolato recita: "<i>i servizi di tipo E-LINE dovranno supportare il trasporto end-to-end dei protocolli MACsec 802.1ae e Cisco Trustsec</i>". Si chiede di confermare l'interpretazione in base alla quale ai servizi E-</p>	<p>Fermo restando che nel Capitolato Tecnico, all'ART.RD.03 in pag.50 è prescritto che "...A pena di esclusione i servizi di tipo E-LINE dovranno supportare il trasporto end-to-end dei protocolli MACsec 802.1ae e Cisco Trustsec nella versione attualmente disponibile e in quelle di release</p>

				LINE è richiesto di trasportare i protocolli citati ma che non è richiesto ai CPE MetroEthernet di utilizzare direttamente tali protocolli per autenticarsi o criptare pacchetti. In altre parole, non sia è richiesto ai CPE di essere end point per i protocolli citati.	inferiori...” si conferma che non è richiesto ai CPE MetroEthernet di essere end point per i protocolli citati.
51	Capitolato Tecnico	ALLEGATO_01_OT_RT1 & ALLEGATO_07_OT_RTserviziMetro	(non indicato)	<p>1. L'allegato ALLEGATO_01_OT_RT1 riporta l'elenco delle sedi che presentano accessi L2/L3. In questo allegato in particolare sono presenti le due sedi di GALLERIA TITO LIVIO, 7 (Riviera Tito Livio, 42) cod. 435 e VIA G. B. BELZONI, 80 cod.1370.</p> <p>2. L'allegato "ALLEGATO_07_OT_RTserviziMetro" riporta per ogni sede il numero di accessi L2 richiesti. In particolare sono presenti le 2 sedi di G.Tito Livio 7 cod. 430 e Via Belzoni 80 cod. 98763 (utilizzando il cod. 1370 per la sede di Via Belzoni 82).</p> <p>Si chiede di confermare l'interpretazione in base alla quale le sedi di via Belzoni 80 e Via Belzoni 82 sono la medesima sede e per le due non è necessario prevedere apparati distinti ma è sufficiente prevedere complessivamente 3 accessi L2.</p> <p>Si chiede di confermare l'interpretazione in base alla quale i cod. 435 e 430 siano associati alla medesima sede di via GALLERIA TITO LIVIO, 7</p>	<p>Premesso che nel Capitolato Tecnico all'ART.IN.01 – Quadro generale a pag.6 è specificato che “L’Ateneo dispone di un gran numero di edifici; in taluni casi essi sono raggruppati, mentre in altri casi risultano isolati o all’interno di plessi non di proprietà” e che la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di modificare i codici con cui individuare le varie sedi in funzione delle proprie necessità, non necessariamente limitate all’attuale procedura, si conferma che la sede in Galleria Tito Livio, 7 (Padova) è ora individuata dal codice edificio 00435. Pertanto la citazione del codice 00430 è un mero errore materiale.</p> <p>Per motivazioni analoghe a quanto sopra descritto, la sede di via Belzoni 82, Padova (codice 01370) è stata citata o col civico 80 o come codice 98763 per meri errori materiali.</p> <p>Per quanto attiene l’ultima domanda, si conferma che anche la difformità segnalata è dovuta ad un mero errore materiale, si veda al riguardo l’errata corrige n.4.</p>

				Se il punto 2) è confermato, si chiede di chiarire l'apparente contraddizione che nasce osservando la sede di GALLERIA TITO LIVIO, 7 (Riviera Tito Livio, 42) nei due allegati dovuta al fatto che nel primo allegato la numerosità di porte L2 è pari a 3 mentre nel secondo allegato la numerosità di porte L2 è pari ad 1.	
52	Capitolato Tecnico	ART.RT.07	(non specificato)	<p>In riferimento all'ART.RT.07 ambito extraurbano si chiarisce che la sede 580 può essere concepita come "estensione" della sede 585 e quindi è permesso che un unico CPE realizzi il punto di accesso ai servizi di entrambe le sedi.</p> <p>Si chiede di confermare l'interpretazione in base alla quale la parola "estensione" usata nel capitolato sottenda la presenza di un link locale (già esistente e quindi fuori perimetro del capitolato) fra le sedi 580 e 585 che realizzi una LAN estesa.</p>	<p>Si premette che nel documento "Allegato 1:OT_RT1" è prescritto che in Chioggia debbano essere servite 2 sedi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 00580A: Stazione Idrobiologica - 00585: Palazzo Grassi <p>non è pertanto confermata l'interpretazione secondo cui la parola "estensione" sottenda l'esistenza di un link locale di Ateneo fuori del perimetro del Capitolato.</p>
53	Capitolato Tecnico	ART.RT.03	31	<p>Alla pag. 31/192 del capitolato di gara sono richieste almeno 12 cp di fibre dark fiber fra il sito 01210 ed il sito Ex-Fiat Aule 5A.</p> <p>L'ID 24RTRD dell'allegato 12 richiede una connessione dark fiber fra il sito 01210 ed il sito 1260 (proprietà Ex-FIAT).</p> <p>Il codice 1260 non è presente nell'Allegato8 Elenco Sedi Università.</p> <p>Si chiede di confermare l'interpretazione in base alla quale il sito cod.1260 sia coincidente con il sito 5A.</p>	<p>Premesso che nel Capitolato Tecnico all'ART.IN.01 – Quadro generale a pag.6 è specificato che "L'Ateneo dispone di un gran numero di edifici; in taluni casi essi sono raggruppati, mentre in altri casi risultano isolati o all'interno di plessi non di proprietà" e che la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di modificare i codici con cui individuare le varie sedi in funzione delle proprie necessità, non necessariamente limitate all'attuale procedura, si conferma che la sede in via Venezia, 13 (Padova) è individuata sia dal codice edificio 5A che dal codice 01260 (oltre che da altri codici).</p>

				In caso negativo si chiede di conoscere esattamente l'indirizzo della sede con codice 1260	Ai fini della presente procedura, si utilizza il primo codice e di conseguenza la citazione del secondo è da considerarsi un mero errore materiale.
54	Capitolato Tecnico	ART.RT.03 & Allegato 12	32	<p>Alla pag. 32/192 del capitolato di gara sono richieste almeno 2 cp di fibre dark fiber fra il sito 1000B ed il sito 01720 "Consorzio". L'ID 67RTRD dell'allegato 12 richiede una connessione dark fiber fra il sito 1000B ed il sito 1030 "Consorzio".</p> <p>Si chiede di confermare l'interpretazione in base alla quale il codice 1030 utilizzato nella ID 67RTRD/68RTRD sia errato e che gli ID in esame siano da intendersi riferiti al link fra sito 1000B ed il sito 01720 (e non 1030) "Consorzio".</p>	Si conferma che nel documento "allegato 12 - SCHEDA DI VALUTAZIONE TECNICA (REQUISITI MIGLIORATIVI)" nelle righe con ID 67RTRD e 68RTRD è presente un mero errore materiale. Si veda la riguardo l'errata corregge n.5
55	Capitolato Tecnico	ART.RT.03 & Allegato 12	31	<p>Alla pag. 31/192 del capitolato di gara sono richieste almeno 4 cp di fibre dark fiber fra il sito 01245 Complesso San Nicola ed il sito 98764 Santa Maria Nova.</p> <p>L'ID 30RTRD/31RTRD/32RTRD fa riferimento alla "Tratta sito 01245 COMPLESSO SAN NICOLA STRADELLA SAN NICOLA, 3 VICENZA" non indicando il secondo sito del link Dark Fiber.</p> <p>Si chiede di confermare l'interpretazione in base alla quale il secondo sito della tratta sia il sito 98764 Santa Maria Nova. In caso negativo si chiede di conoscere esattamente l'indirizzo del secondo sito della tratta in esame</p>	Si conferma che nel documento "allegato 12 - SCHEDA DI VALUTAZIONE TECNICA (REQUISITI MIGLIORATIVI)" nelle righe con ID 30RTRD, 31RTRD e 32RTRD è presente un mero errore materiale. Si veda la riguardo l'errata corregge n.6



Il Responsabile del Procedimento
Ing. Andrea Baraldo